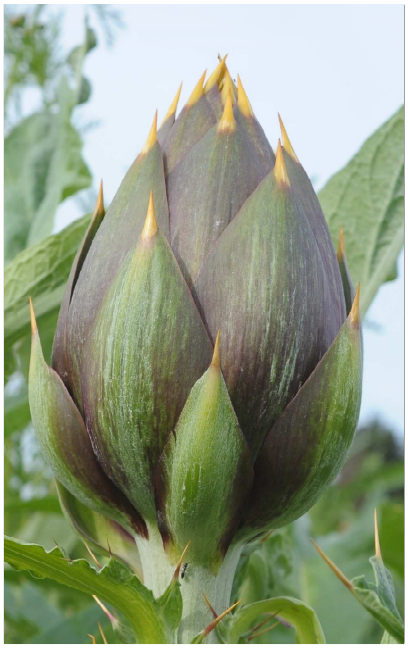
SPINOSO SARDO

SCHEDA TECNICA



ORIGINE Tradizionalmente la coltura veniva condotta seguendo il ciclo naturale della pianta; una svolta importante fu l'indiduazione nelle campagne di Bosa, di un ecotipo Spinoso che consentiva di ottenere poduzioni anticipate in autunno risvegliando in estate la carciofaia con l'intervento dell'irrigazione. Questo ecotipo, in un primo tempo diffuso nel Sassarese, fu introdotto nel Campidano di Cagliari nel 1942-43. Successivamente, attraverso una selezione massale indirizzata ad anticipare e incrementare la poduzione, hanno migliorato questo ecotipo originario da cui è derivato l'attuale Spinos sardo.

PIANTA Ha portamento struggente, elevata attidudine pollonifera e taglia media, compresa tra gli 80 e 120 cm. Le foglie mostarno una caratteristica eterofillia, per la presenza di foglie a lamina intera, soprattutto nei primi stadi vegetativi.

CAPOLINI, DIMENSIONI E FORMA Il capolino è conico, mediamente compatto, di diametro variabile tra 10 e 13 cm e peso medio di 130-200 g. Il peduncolo è lungo e di spessore medio.

BRATTEE Le brattee esterne sono di colore verde con sfumature violette, hanno forma allungata e apice appuntito erminante con una grossa spina gialla. Le brattee interne sono di colore giallo paglierino e mostrano frequentemente sfumature violette.

PRODUZIONE In media una pianta, in condizioni ottimali, produce 6-8 capolini. Verso Marzo-Aprile si pratica la raccolta del carciofino. Ha scarsa attitudine alla trasformazione industriale per l'insufficiente compattezza dei capolini e l'indesiderata presenza del pappo nel ricettacolo.

EPOCA DI PRODUZIONE In Sardegna il ciclo produttivo è lungo, con inizio raccolta generalmente a metà Ottobre (precocissimi), a Novembre-Dicembre (precoci) per concludersi a Gennaio - Febbraio (tardivi)

Periodo di raccolta

Gennaio	■	■	■	■
Febbraio	■	■	■	■
Marzo	■	■	■	■
Aprile	■	■	■	■
Maggio	□	□	□	□
Giugno	□	□	□	□
Luglio	□	□	□	□
Agosto	□	□	□	□
Settembre	□	□	□	□
Ottobre	■	■	■	■
Novembre	■	■	■	■
Dicembre	■	■	■	■